

Nel 2006 la stampa locale di Pistoia ha dato notevole risalto al progetto con cui alcuni Comuni della Provincia di Pistoia hanno finanziato un intervento di Magia Verde Onlus a sostegno di donne e bambini nelle aree del Tamil Nadu colpite dallo Tsunami.

In particolare abbiamo

sostenuto gli studi di oltre 500 bambini e bambine

abbiamo organizzato corsi di formazione per muratori per la costruzione di gabinetti a basso costo

abbiamo sostenuto le donne della federazione Amudha Surabi per la creazione di una attività imprenditoriale di preparazione di rimedi a base di erbe

abbiamo distribuito migliaia di piantine nei villaggi appena ricostruiti

abbiamo organizzato campi medici gratuiti per migliaia di pazienti del distretto di Nagercoil

LA TESTIMONE

«Ringraziano tutti e hanno timore di chiedere troppo»

MARIA PIA MACCHI*

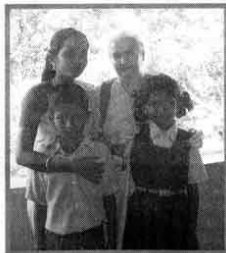
«Quando torno a Kanniyakumari ritrovo gli studenti, a cui avevamo promesso aiuti per continuare a studiare, contenti di rivedermi ma col timore di essere in troppi a chiedere quelle che per loro sono grandi cifre: i soldi per i libri, per le uniformi scolastiche, le cartelle. Le chiedono per un futuro diverso da quello dei genitori, che hanno per lo più lavori saltuari. Sono i figli e le figlie delle donne della federazione Amudha Surabi, con una fila interminabile di conti da pochi euro da pagare. Ritrovo anche gli studenti cui non sembra vero di poter andare al College, che mi scrivono lettere piene di riconoscenza. Alcune iniziano con le parole "Dear Pistoia" perché pensano che sia stata una buona signora dal cuore generoso a pagare per loro. Cerco di spiegare che Pistoia vuol dire tanta gente, che insieme ha teso una mano per realizzare "15 minuti per la vita". Una nuova vita.

Il progetto è rivolto soprattutto ai bambini e alle donne. I pescatori in difficoltà sono pochi, perché hanno avuto aiuti dal governo. E' invece scoperta la fascia dei venditori e venditrici ambulanti e degli artigiani che lavorano la fibra di cocco. Il partner locale Ced li sta organizzando in cooperative e ha aperto un negozio per la vendita dei prodotti sulla spiaggia.

A gennaio apriamo un consultorio con una dottoressa laureata in medicina ayurvedica che si occuperà anche della sensibilizzazione sui temi della medicina tradizionale. Ancora un grazie a tutti coloro che hanno contribuito a finanziare la ricostruzione».

*antropologa, presidente dell'ong Magia verde

TSUNAMI



ADOZIONI Suganya e Harold, adottati dai pistoiesi. Al centro l'antropologa Maria Pia Macchi

UN ANNO DOPO

Nella lettera di una piccola la gratitudine delle

«Dear Pistoia, mille grazie per gli aiuti a noi bambini»

PISTOIA — Si chiama «15 minuti per la vita» ed è il progetto al quale hanno dato vita 15 comuni della provincia di Pistoia per aiutare gli abitanti di Kanniyakumari, un paese nell'estrema punta sud dell'India, fra le mille comunità che un anno fa restarono colpite dalla furia dello tsunami.

Dodici mesi più tardi, è senz'altro positivo il bilancio dell'iniziativa. A testimoniare è la lettera inviata alla nostra città da una dei 266 bambini che hanno ricevuto sussidi grazie alla generosità dei pistoiesi.

«Dear Pistoia, quel giorno il Mare, nostra Madre, ci ha preso tutto ciò che avevamo, il Mare nostra Madre è irata e ha preso tanta gente. Odi i nostri fratelli e le nostre sorelle. Ma questa dev'essere l'ultima volta che fa una cosa del genere. Prego la Madre che sia l'ultima volta».

I bimbi sono aiutati nella frequenza scolastica attraverso l'acquisto di vestiti, libri e quaderni, sette i ragazzi cui è stata pagata per tutto l'anno scolastico la frequenza al College. La piccola autrice della lettera crede che Pistoia sia una buona signo-



IL GRAZIE

«Una Buona Signora» Così nei loro scritti i bimbi indiani chiamano la nostra città

LA GENEROSITA'

Hanno contribuito undici amministrazioni, alcune associazioni e i lavoratori del Comune di Pistoia

I NUOVI BAGNI Adulti e bambini posano di fronte ai bagni realizzati per necessità di diciotto famiglie. In programma anche strutture sanitarie per altri dodici nuclei familiari

per conto degli altri comuni pistoiesi che vi hanno aderito. Si tratta delle amministrazioni di Chiesina Uzzanese, Cutigliano, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata e Uzzano, ma hanno contribuito anche i dipendenti del comune di Pistoia versando un'ora del loro stipendio, la Pubblica assistenza e la pro loco di Orsigna, il Circolo Arci di Pitteccio e l'Associazione amici di Pupigliana. In alcune delle foto giunte in Italia si vedono i bagni (ne sono previsti 30) in muratura, accanto alle loro abitazioni fatte di bambù e frasche, ma si vedono anche tanti volti felici.

«Mi pare che il progetto — afferma il sindaco Renzo Berti — grazie soprattutto al nostro partner locale Magia Verde, e all'organizzazione non go-

ra che le ha permesso di studiare, e le descrive la sua paura dell'onda anomala, quella che un anno fa sconvolse il suo villaggio e distrusse la sua casa. Per ringraziare la "buona signora" i bambini del villaggio hanno preparato due striscioni, in italiano

ed in inglese, e si sono fatti fotografare proprio davanti ai bagni realizzati per le prime 18 famiglie beneficiarie di "15 minuti per la vita", l'azione da 54.000 euro cofinanziata per 22.000 dalla Regione Toscana e gestita dal Comune di Pistoia, anche

comunità indiane sostenute dall'area pistoiese



STRISCIONE I bambini dei villaggi che hanno ricevuto aiuti dalla nostra provincia ringraziano posando davanti allo striscione con il nome di Pistoia

vernativa Covenant center for development, stia procedendo speditamente, e non un centesimo di euro è andato sprecato. E' un bell'esempio di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale, che ha visto mobilitarsi numerosi comuni pistoiesi e tante associazioni locali. Un grazie ancora a tutti coloro che vi hanno contribuito e all'assicurazione che continueremo a seguirne puntualmente gli sviluppi per aiutare quelle popolazioni così duramente colpite». E proprio in questi giorni

una delle dipendenti del Comune di Pistoia è in India, su invito dei partner locali, per verificare l'attuazione e lo stato di avanzamento dell'azione pistoiese.

A Kannyakumari, ma anche nei due villaggi di Koottumangalam e Chengartheri, i pistoiesi contribuiscono a distribuire medicine a 1.000 abitanti. I medicinali sono state prodotti dalla Federazione dei gruppi di microcredito fra donne, che così ottengono un piccolo guadagno. Nel settore sanitario si sta svolgendo un'attività di edu-

cazione sui temi dell'igiene e dell'uso dell'acqua. Sono in programma sei giornate di diagnosi e la distribuzione gratuita di erbe medicinali. In una scuola è stato attivato un giardino didattico, finalizzato all'apprendimento dell'uso medicinale e alimentare delle piante. Il progetto prevede anche la realizzazione di 500 giardini accanto ad altrettante abitazioni, ciascuno con almeno 15 specie di piante, utili agli abitanti dei poveri villaggi di pescatori e artigiani.

IL PROGETTO C'è anche un tocco di vivaismo

Cinquecento giardini con piante necessarie per mangiare e curarsi

PISTOIA — C'è anche un tocco... vivaistico nel progetto che Pistoia sta portando avanti nella zona di Kannyakumari. Riguarda la realizzazione di circa 500 giardini ciascuno con almeno 15 piante utili per l'alimentazione e la cura attraverso terapie naturali di malattie, comprese le forme di panico ed ansia che residuano nella popolazione dopo la tragedia di un anno fa. Il progetto prevede anche l'adozione a distanza di almeno 100 orfani (quelli seguiti sono già diventati 273) per aiutarli negli studi, la realizzazione di 30 gabinetti per altrettante abitazioni, il sostegno alle donne artigiane attraverso forme di microcredito, corsi di educazione alla salute e alla gestione dell'ambiente, distribuzione gratuita di medicine naturali a mille abitanti, un lavoro di sensibilizzazione nelle scuole.

I destinatari — Sono le famiglie di tre villaggi nell'estrema punta sud della penisola indiana: Kannyakumari, Koottumangalam e Chengartheri. La loro estrema povertà consegue dal fatto che i capifamiglia, artigiani, producevano oggetti da vendere ai turisti. Che ora non arrivano più.

I fondi — L'azione si compone di interventi per complessivi 54.200 euro di cui 32.200 messi a disposizione dai pistoiesi e 22.000 dalla Regione. L'azione, coordinata dal Comune di Pistoia, si inserisce nel progetto da 400.000 euro per aiutare le popolazioni delle coste del Tamil Nadu.

I tempi — Ora uno degli obiettivi è realizzare forme di gemellaggio con alcune scuole pistoiesi. Il progetto iniziò il 1 giugno per concludersi il 30 novembre 2006.

Il controllo — Il Comune di Pistoia ren-

conta al capofila, la Provincia di Arezzo, che a sua volta riporta le notizie alla Regione Toscana. Al Comune arrivano dall'India periodici rapporti, curati dai partner locali Ced e Nardep, cui si aggiunge la Onlus pistoiese Magia Verde, con la presidente, Maria Pia Macchi, che vive là. Una dipendente del Comune di Pistoia è ora in India, per verificare l'attuazione.



PER CONTRIBUIRE

Effettuare versamenti in banca oppure alla posta sui conti correnti del Comune, specificando la causale «a favore vittime del maremoto»

Contributi — Versare sul C/C postale n. 11434511 intestato a "Servizio tesoreria del Comune di Pistoia". Oppure in banca accreditare sul conto c/c intestato a "Comune di Pistoia, servizio tesoreria", ABI 06260 CAB 13800, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Via Roma 3, 51100 Pistoia. Specificare nella causale "raccolta contributi a favore vittime maremoto".

Pistoia

e-mail: gruppo.pistoia@lazonazione.net

LA NAZIONE

Via Atto Vannucci, 53

Tel. 0573-505511 - Fax 0573-505517

TSUNAMI A un anno dal maremoto il bilancio degli aiuti pistoiesi alle popolazioni colpite

«Grazie, Buona Signora»



PISTOIA — «Buona Signora». Con queste parole i bambini del villaggio indiano di Kannyakumari definiscono Pistoia nelle letterine scritte a un anno esatto dalla catastrofe che devastò il Sud Est asiatico. Le letterine sono state recapitate nella nostra città da Maria Pia Macchi,

l'antropologa che presiede l'organizzazione non governativa Magia Verde che ha sede a Pistoia. I contributi raccolti fra i dipendenti del Comune di Pistoia e in altri dieci comuni della nostra provincia e grazie all'intervento di alcune associazioni sono stati impiegati nel proget-

to «15 minuti per la vita» sono impiegati fra l'altro per adozioni a distanza, costruire bagni per una trentina di famiglie e realizzare circa 500 orti e giardini in cui coltivare piante per alimentarsi e per curarsi.

Alle pagine IV e V